

□ **Interrogazione n. 296**

presentata in data 13 luglio 2001

a iniziativa del Consigliere Ciccioli

“Ripartizione fondi per edilizia agevolata ed edilizia sovvenzionata di alloggi da destinare in locazione permanente a studenti universitari”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Carlo Ciccioli capogruppo di Alleanza Nazionale in Consiglio regionale;

Premesso che con deliberazione n. 304/2000 il Consiglio regionale ha previsto la ripartizione dei fondi da destinarsi agli interventi di edilizia agevolata e sovvenzionata in base alle domande di alloggi presentate all'ERSU, rimaste poi insoddisfatte;

Visto:

che con delibera 1315 del 12 giugno 2001 la Giunta regionale ha stabilito di concedere un finanziamento di 3 miliardi e 443 milioni per interventi di edilizia agevolata finalizzati al recupero di alloggi da destinare in locazione permanente a studenti universitari e che il finanziamento è stato così ripartito: 288 milioni ad Ancona, 749 milioni a Macerata, 2 miliardi e 236 milioni ad Urbino, 169 milioni a Matelica;

che con delibera 1316 del 12 giugno 2001 la Giunta regionale ha stabilito di concedere un finanziamento di 8 miliardi e 417 milioni per interventi di edilizia sovvenzionata finalizzati alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica da destinare a studenti universitari e che il finanziamento è stato così ripartito: 704 milioni ad Ancona, 1 miliardo e 832 milioni a Macerata, 5 miliardi e 467 milioni ad Urbino, 413 milioni a Camerino;

Constatato che le modalità con cui sono state assegnate le sovvenzioni penalizzano gravemente la sede anconetana dell'università;

Rilevato:

che ad Ancona la situazione decifitaria degli alloggi, tale da non riuscire nemmeno a coprire le richieste dei borsisti, scoraggia le domande degli studenti i quali si astengono dal presentarle, sfiduciati dalla penuria di posti disponibili;

che, quindi, il risultato del metodo di assegnazione dei fondi, definito dalla deliberazione del Consiglio regionale, non mostra qual è la reale situazione degli alloggi e quali sono le vere esigenze nelle diverse sedi universitarie. Infatti in base alla deliberazione del Consiglio regionale n. 304/2000 è inevitabile che la sede con maggior numero di strutture avrà maggiori richieste degli studenti e, di conseguenza, maggior numero di domande rimaste insoddisfatte;

Rilevato altresì che ad Ancona hanno sede facoltà di tipo scientifico, ingegneria, medicina, economia e agraria, che richiedono la frequenza obbligatoria degli studenti, a differenza di altre realtà che per lo più ospitano facoltà di tipo umanistico senza l'obbligo della frequenza;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere se non ritenga opportuno rivedere i metodi di ripartizione dei fondi da destinare all'edilizia agevolata finalizzati al recupero o alla costruzione di alloggi da destinare agli studenti universitari in modo da non creare sperequazione a scapito di alcune sedi e in favore di altre.